



**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento n. 1784/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

**VISTO** il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

**VISTO** il Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n.

1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

**VISTO** il Quadro Strategico Nazionale italiano (per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

**VISTA** la delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea (2011) n. 7363 del 14 ottobre 2011, recante modifica della decisione C(2007) 5771 che adotta il programma operativo Azioni di Sistema per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fine dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" in Italia – CCI 2007 IT 052 PO 017 -, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);

**VISTO** l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

**VISTO** il DPR 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009, recante disposizioni generali sul Fondo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che

abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”

**VISTA** la Circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 relativa ai costi ammissibili per gli Enti in house, nell’ambito del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, a parziale modifica di quanto disposto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

**VISTO** il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall’art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell’11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7 aprile 2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17 aprile 2009 prot. n. 06262, l’accettazione della Commissione Europea;

**VISTO** il D.P.R. del 7 aprile 2011, n. 144, “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” ed in particolare l’art. 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;

**VISTO** il DPR 30 giugno 1973 n. 478 costitutivo dell’ISFOL quale ente pubblico non economico, soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale e s.m.i.;

**VISTO** il DPCM dell’11 gennaio 2011 con il quale è stato approvato lo Statuto vigente dell’ISFOL;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007, attuativo dell’art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l’esercizio della vigilanza, in via esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell’ISFOL;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all’art.4, comma 1, dell’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

**VISTO** l’articolo 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le

politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**CONSIDERATA** la natura giuridica dell'ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto indicato in entrambi i Programmi Operativi Nazionali (paragrafo 5.2), Obiettivi 1 e 2, il Ministero del Lavoro e gli Organismi intermedi individuati nei PON, si avvarranno dell'ISFOL, quale ente "in house" coordinato e vigilato dal Ministero stesso, per il supporto tecnico e scientifico alle azioni di sistema previste negli Assi prioritari;

**CONSIDERATO** che, a seguito del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 pubblicato in G.U. n. 221 del 23 settembre 2015, dal 1 dicembre 2016 ISFOL ha cambiato denominazione ed è diventato INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;

**VISTO** il DD n. 265 del 22 ottobre 2012, che ha approvato i piani esecutivi per le annualità 2012-2013 e ha provveduto all'impegno degli importi per la realizzazione delle relative attività, importo successivamente rideterminato con DD n. 255 del 1° luglio 2013, infine, rimodulato con DD n. 163 del 22 maggio 2012 che ha impegnato un importo definitivo pari ad € 1.562.489,71;

**VISTO** il rendiconto finale presentato dall'ISFOL con nota prot. n. 1113 del 30 giugno 2014 e il rendiconto integrativo presentato con nota prot. n. 4119 del 27 aprile 2015 per un importo pari ad € 1.562.489,71;

**TENUTO CONTO** che ad INAPP (già ISFOL), per la realizzazione del PA 2013 Ob. Competitività Regionale e Occupazione è stato riconosciuto l'importo complessivo pari ad € 1.531.017,87, come da notifica di decisione definitiva prot. n. 3418 del 17 marzo 2017;

**RITENUTO**, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse;

## DECRETA

### ARTICOLO UNICO

È disimpegnata la somma complessiva di € 31.471,84, impegnata a favore di INAPP (già ISFOL) per il Piano di attività 2013, di cui ai DD n. 265 del 22 ottobre 2012, che ha approvato i piani esecutivi per le annualità 2012-2013 e ha provveduto all'impegno degli importi per la realizzazione delle relative attività, importo successivamente rideterminato con DD n. 255 del 1° luglio 2013, a valere sul PON "Azioni di Sistema" Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione, come da tabella seguente:

| PA 2013 - Ob.2 |      |         |                     |   |                        |                                |
|----------------|------|---------|---------------------|---|------------------------|--------------------------------|
| ID             | Asse | Ob. sp. | Budget<br>impegnato | Totale<br>rendicontato<br>con DdR in<br>SIGMA | Totale<br>riconosciuto | Totale Importo<br>disimpegnato |
|                |      |         | (a)                 | (b)   | (c)                    | (d) = a - c                    |
| 953            | 2A   | 1.1     | 42.771,11           | 42.729,71                                     | 42.453,38              | <b>317,73</b>                  |
| 954            | 2A   | 1.1     | 609.769,65          | 609.596,24                                    | 590.994,74             | <b>18.774,91</b>               |
| 955            | 2A   | 1.3     | 44.692,24           | 44.607,12                                     | 44.110,65              | <b>581,59</b>                  |
| 956            | 2B   | 2.1     | 450.593,80          | 447.373,35                                    | 443.981,30             | <b>6.612,50</b>                |
| 957            | 2B   | 2.1     | 359.896,80          | 359.866,02                                    | 355.482,55             | <b>4.414,25</b>                |
| 961            | 2A   | 1.1     | 54.766,11           | 54.747,59                                     | 53.995,25              | <b>770,86</b>                  |
| <b>TOTALE</b>  |      |         | <b>1.562.489,71</b> | <b>1.558.920,03</b>                           | <b>1.531.017,87</b>    | <b>31.471,84</b>               |

ROMA, addì

Salvatore Pirrone  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)